

Carlo Gregorutti (1) la cui attività si afferma pubblicamente col 1876 e continua fino ad oltre il 1892, può essere criticato non poco, così per il metodo delle sue ricerche come per l'audacia più empirica che scientifica delle sue deduzioni, ma rappresenta pur sempre un tipico rappresentante di studioso locale laborioso ed entusiasta, che continua colà la tradizione Bertoli, o meglio quella Zandonati, e prepara lentamente quella collezione archeologica nella villa di Paperiano (2), che contribuì a salvare dalla dispersione e forse dalla distruzione centinaia di epigrafi e di pietre antiche.

Parallelamente all'opera del Gregorutti e qualche volta, si deve riconoscerlo, in contrasto con quella (3), lavora circa gli stessi anni Enrico Majonica (4) che costituirà quella raccolta pubblica delle antichità Aquileiesi, che diventerà poi il Museo di Stato di Aquileia e al quale verrà poi preposto il Majonica stesso. L'opera del Majonica a favore di Aquileia ha origine da una visita « epigrafica » avvenuta nel 1876 (5) della quale il Majonica stese una relazione pubblicata in un periodico austriaco; dopo quella occasione il Majonica intraprende e persegue indefessamente un lavoro metodico di valutazione o rivalutazione del materiale Aquileiese (6), di edizione di testi nuovi (7) che gli valse nel 1879

(1) Il Gregorutti oltre il volume già indicato pubblica una serie di iscrizioni in *Archeografo Triestino* IV, 1876/7, 389-403; V, 1877/8, 331-347; VI, 1878/9, 26-35, 283-284; X, 1884, 366-415; XI, 1885, 259-296; XII, 1886, 159-207; XIII, 1887, 126-208, numerate da 1 a 348; XVII, 1891, 166-206, 363-392; XVIII, 1892, 37-79, numerate da II a CI; e in *AEM.* IX, 1885, 248-250; inoltre pubblica 680 iscrizioni di vasi fittili in *Arch. Tr.* VI, 1878/9, 292-311; VII, 1880-1, 115-136, 221-234; e 216 marche di fabbrica Aquileiesi in *Arch. Tr.* XIV, 1888, 345-398; oltre a studi sulla via Annia, *Arch. Tr.* XII, 1886, 159-207; sul Timavo e la via Gemina e Postumia, *Arch. Tr.* XVI, 1890, 259-315, 377-419; e sulla città e l'agro colonico di Aquileia, *Arch. Tr.* XIII, 1887, 126-208; tale bibliografia è anche in *Fundkarte* 19.

(2) La collezione Gregorutti passa poi al Museo Governativo nel 1894, come dirò fra poco; sul Gregorutti vedi anche MOMMSEN in *IL.* V, 2, 1024 n. XXXIV; PAIS p. 15.

(3) Vedasi un giudizio del Majonica sul Gregorutti in *Corr. Gorizia* 18-21 dic. 1886 nn. 151-152; *Fundkarte* 56 e seg.; cfr. *Arch. Tr.* 1895, 179 e seg.

(4) Cfr. MOMMSEN in *IL.* V, 2, p. 1024 n. XXXIII; PAIS p. 15.

(5) *AEM.* I, 1877, 46-62.

(6) *Fälschungen aus Aquileia*, in *AEM.* I, 1877, 76-77.

(7) *AEM.* III, 1879, 177-82; cfr. poi V, 1881, 120-25; VI, 1882, 77-90.